





LITURGIA DEL GIORNO	INTENZIONI SANTE MESSE	AVVISI
<p>Domenica 5 Pentecoste At 2,1-11; Sal 103; Rm 8,8-17; Gv 14,15-16.23b-26</p>	<p>* 8.00 def. ADAMI GELMETTI * 9.30 def. ALESSANDRO, MARITA e MIMMO def. TOMMASINI VITTORIO def. TOMMASI SEVERINA VITTORIA (ann°) * 11.00 def. RIGHETTI FERRUCCIO DAL CASTELLO MARIA def. RIGHETTI GIORDANO def. RUPIANI BRUNA</p>	<p>Il suggerimento per la settimana di don Francesco: <i>Preghiamo per tutti noi, perché la forza del tuo Spirito ci doni il coraggio di respingere ogni forma di egoismo, per camminare in santità di vita.</i></p>
<p>Lunedì 6 Giugno B.V. Maria Madre della Chiesa Gn 3,9-15.20; Sal Gdt 13,18-19; Gv 19,25-27</p>	<p>* 18.00 def. BELLERO GRAZIELLA</p>	
<p>Martedì 7 Giugno S. Antonio Maria Giannelli 1Re 17,7-16; Sal 4; Mt 5,13.16</p>	<p>* 18.00 def. COMACCHIO FRANCESCO (7°)</p>	<p>Domenica prossima contempleremo il mistero di Dio celebrando la Festa della Santissima Trinità.</p> <p style="text-align: center;"></p> <p>Si ricorda che per la preghiera personale, la Cappella feriale è aperta tutto il giorno dalle ore 7.00 alle 17.00</p> <p style="text-align: center;"></p> <p>Don Francesco è disponibile per le confessioni tutte le sere dalle 17.00 alle 18.00</p>
<p>Mercoledì 8 Giugno S. Massimino 1 Re 18,20-39; Sal 15; Mt 5,17-19</p>	<p>* 18.00 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE</p>	
<p>Giovedì 9 Giugno S. Efrem 1Re 18,41-46; Sal 64; Mt 5,20-26</p>	<p>* 18.00 def. DAL NEGRO BRUNO (ann°) * 18,30 ADORAZIONE EUCARISTICA fino alle ore 19.00</p>	
<p>Venerdì 10 Giugno S. Bogumilo 1 Re 19,9a. 11-16; Sal 26; Mt 5,27-32</p>	<p>* 18.00 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE</p>	
<p>Sabato 11 Giugno S. Barnaba At 11,21b-26; 13,1-3; Sal 97; Mt 10,7-13</p>	<p>* 16.30 SANTA MESSA PREFESTIVA * 18.30 SANTA MESSA PREFESTIVA</p>	
<p>Domenica 12 Giugno SS. Trinità Oro 8,22-31; Sal 8; Rm 5,1-5; Gv 16,12-15</p>	<p>* 8.15 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE * 9.30 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE * 11.00 PER LA COMUNITÀ PARROCCHIALE</p>	

Domenica 19 giugno celebreremo la festa solenne del Corpus Domini.



Quest'anno, ringraziando il Signore, potremo fare la processione in onore del Santissimo Sacramento e il pranzo comunitario.

Invito tutti fin da ora a partecipare numerosi.

Per il pranzo è necessario iscriversi in sacrestia prima o dopo le Messe.

MARIA MADRE DELLA CHIESA

Il lunedì successivo alla domenica di Pentecoste, si inserisce nel Calendario Romano la **memoria obbligatoria** della “**Beata Vergine Maria Madre della Chiesa**”. Il Decreto è stato approvato dalla Congregazione per il Culto divino e la Disciplina dei Sacramenti del 11 febbraio 2018. La gioiosa venerazione riservata alla Madre di Dio dalla Chiesa contemporanea, alla luce della riflessione sul mistero di Cristo e sulla sua propria natura, non poteva dimenticare quella figura di Donna (cf. Gal 4, 4), la Vergine Maria, che è Madre di Cristo e insieme Madre della Chiesa.

Questo titolo attribuito alla Madonna è ben approfondito nei documenti del Concilio Vaticano II che dedica un intero capitolo all'interno della Costituzione dogmatica “Lumen Gentium”. Vediamo alcuni passaggi significativi.

Cooperazione di Maria alla redenzione.

La beata Vergine, predestinata fino dall'eternità, all'interno del disegno d'incarnazione del Verbo, per essere la Madre di Dio, per disposizione della divina Provvidenza fu su questa terra la madre del divino Redentore, generosamente associata alla sua opera a un titolo assolutamente unico, e umile ancella del Signore. Concependo Cristo, generandolo, nutrendolo, presentandolo al Padre nel tempio, soffrendo col Figlio suo morente in croce, ella cooperò in modo tutto speciale all'opera del Salvatore, con obbedienza, la fede, la speranza e l'ardente carità, per restaurare la vita soprannaturale delle anime. Per questo ella è diventata per noi madre nell'ordine della grazia.

Maria Vergine e Madre, modello della Chiesa.

La beata Vergine è intimamente congiunta con la Chiesa: la Madre di Dio è figura della Chiesa, come già insegnava sant'Ambrogio, nell'ordine cioè della fede, della carità e della perfetta unione con Cristo. Infatti nel mistero della Chiesa, la quale pure è giustamente chiamata madre e vergine, la beata vergine Maria occupa il primo posto, presentandosi in modo eminente e singolare quale vergine e quale madre. Ciò perché per la sua fede ed obbedienza generò sulla terra lo stesso Figlio di Dio, senza contatto con uomo, ma adombrata dallo Spirito Santo, come una nuova Eva credendo non all'antico serpente, ma, senza alcuna esitazione, al messaggero di Dio. Diede poi alla luce il Figlio, che Dio ha posto quale primogenito tra i molti fratelli, cioè tra i credenti, alla rigenerazione e formazione dei quali essa coopera con amore di madre.

La Chiesa deve imitare la virtù di Maria.

Mentre la Chiesa ha già raggiunto nella beatissima Vergine quella perfezione, che la rende senza macchia e senza ruga, i fedeli del Cristo si sforzano ancora di crescere nella santità per la vittoria sul peccato; e per questo innalzano gli occhi a Maria, la quale rifulge come modello di virtù davanti a tutta la comunità degli eletti. La Chiesa, raccogliendosi con pietà nel pensiero di Maria, che contempla alla luce del Verbo fatto uomo, con venerazione penetra più profondamente nel supremo mistero dell'Incarnazione e si va sempre più conformando col suo Sposo. Maria, infatti, la quale, per la sua intima partecipazione alla storia della salvezza, riunisce per così dire e riverbera le esigenze supreme della fede, quando è fatto oggetto della predicazione e della venerazione chiama i credenti al Figlio suo, al suo sacrificio e all'amore del Padre. A sua volta la Chiesa, mentre ricerca la gloria di Cristo, diventa più simile al suo grande modello, progredendo continuamente nella fede, speranza e carità e in ogni cosa cercando e compiendo la divina volontà. Anche nella sua opera apostolica la Chiesa giustamente guarda a colei che generò il Cristo, concepito appunto dallo Spirito Santo e nato dalla Vergine per nascere e crescere nel cuore dei fedeli per mezzo della Chiesa. La Vergine infatti nella sua vita fu modello di quell'amore materno da cui devono essere animati tutti quelli che nella missione apostolica della Chiesa cooperano alla rigenerazione degli uomini.

